

**TASSE: NEGLI ULTIMI 20 ANNI SONO
AUMENTATE DI QUASI 200 MILIARDI.
EVASIONE FISCALE AL 16,3 %:
SOTTRATTI AL FISCO 114 MILIARDI**

Dall'Ufficio studi della CGIA segnalano che negli ultimi 20 anni (1997-2017) il peso delle tasse in capo ai 41 milioni di contribuenti italiani è aumentato di quasi 200 miliardi di euro (per la precisione 198). Una cifra da far tremare i polsi e che rende immediatamente l'idea di quanto le richieste dell'erario siano diventate spaventosamente onerose.

E se l'inflazione in questi 2 decenni è aumentata di quasi 43 punti percentuali, le entrate tributarie sono cresciute di oltre 65 punti, vale a dire il 22,5 per cento in più del costo della vita (vedi Tab. 1).

“Come emerge in molti manuali di scienza delle finanze – afferma il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo - con un carico impositivo smisurato anche l'evasione fiscale assume dimensioni economiche preoccupanti. Secondo una nostra elaborazione, infatti, la media nazionale dell'evasione fiscale è al 16,3 per cento, con punte del 24,7 in Calabria, del 23,4 in Campania e del 22,3 per cento in Sicilia. A livello nazionale stimiamo che le imposte sottratte al fisco siano poco più di 114 miliardi di euro”.

Dalla CGIA fanno sapere che l'insieme delle imposte evase a livello regionale è stato stimato applicando al valore aggiunto sommerso un coefficiente determinato dal rapporto tra il gettito fiscale e il valore aggiunto desumibile dai conti nazionali, al netto dell'economia non osservata (*) (vedi Tab. 2).

“In linea generale – segnala il segretario della CGIA Renato Mason - in nessun altro Paese d'Europa viene richiesto uno sforzo fiscale come in Italia. La nostra giustizia civile è lentissima, la burocrazia ha raggiunto livelli ormai insopportabili, la Pubblica amministrazione rimane la peggiore pagatrice d'Europa e il sistema logistico-infrastrutturale registra dei ritardi spaventosi: nonostante queste inefficienze, la richiesta del nostro fisco si colloca su livelli elevatissimi e, per tali ragioni, appare del tutto ingiustificata”.

L'armamentario fiscale italiano è composto da oltre 100 voci: una sequela di addizionali e bolli, dai canoni ai contributi, dai diritti alle imposte per passare alle ritenute. Non mancano, ovviamente, le tasse i tributi e le sovraimposte; senza contare che paghiamo, purtroppo, anche le tasse sulle tasse. L'esempio più clamoroso lo subiamo quando ci rechiamo a fare il pieno alla nostra autovettura. La base imponibile su cui si applica l'Iva è composta anche dalle accise sui carburanti (vedi Tab. 3).

Con un giorno di lavoro in più rispetto al 2018, nel 2016 (ultimo anno in cui è possibile effettuare una comparazione con i paesi Ue) i contribuenti italiani hanno lavorato per il fisco fino al 2 giugno (154 giorni lavorativi), vale a dire 4 giorni in più rispetto alla media registrata nei Paesi dell'area euro e 9 se, invece, la comparazione è realizzata con la media dei 28 Paesi dell'Unione europea.

(*) L'economia non osservata (data dalla somma del valore aggiunto riconducibile all'economia sommersa e alle attività illegali), nel 2015 (ultimo anno in cui i dati sono disponibili) ha prodotto 207,5 miliardi di euro di imponibile sottratto al fisco, dando luogo ad una evasione di imposta di circa 114 miliardi di euro l'anno. A causa dell'infedeltà fiscale degli italiani, per ogni 100 euro di gettito incassato, l'Erario, a livello nazionale, perde 16,3 euro.

Se confrontiamo il "tax freedom day" italiano con quello dei nostri principali competitori economici, solo la Francia presenta un numero di giorni di lavoro necessari per pagare le tasse nettamente superiore a quello italiano (+21); tutti gli altri, invece, hanno potuto festeggiare la liberazione fiscale con un netto anticipo. In Germania, ad esempio, 7 giorni prima di noi, in Olanda 12, nel Regno Unito 27 e in Spagna 28. Il paese più virtuoso è l'Irlanda: con una pressione fiscale del 23,6 per cento permette ai propri contribuenti di assolvere gli obblighi fiscali in soli 86 giorni lavorativi (vedi Tab.4).

Oltre all'eccessivo carico fiscale che grava sui contribuenti, concludono dalla CGIA, il problema nel nostro Paese è anche il peso dell'oppressione fiscale che ostacola l'attività quotidiana, soprattutto delle imprese di piccola dimensione. Al netto delle tariffe applicate dai commercialisti per la tenuta della contabilità aziendale, secondo una indagine realizzata periodicamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il costo della burocrazia fiscale in capo agli imprenditori (obblighi, dichiarativi, certificazione dei corrispettivi, tenuta dei registri, etc.) ammonta a circa 3 miliardi di euro all'anno.

Tab. 1 – La pressione tributaria

Descrizione	1997	2007	2017	Var. % 2016/1996
Totale entrate tributarie (milioni €)	304.117	465.103	502.621	+65,3
Pressione tributaria (% del PIL)	27,9	28,9	29,3	+1,4 punti %
Indice dei prezzi al consumo	105,7	130,0	148,4	+42,7

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT e Ministero dell'Economia e delle Finanze

La pressione tributaria è data dal rapporto tra il gettito assicurato dalle imposte e dalle tasse sul PIL. Pertanto non sono inclusi i contributi previdenziali. Nel 2017 se si tiene conto anche deli 80€ in busta paga (Bonus Renzi) la pressione tributaria pro-capite è pari a 8.139€, mentre la pressione tributaria (in % del PIL) scende al 28,7%, pertanto la differenza rispetto al 1997 si riduce a 0,8 punti percentuali, mentre risulta inferiore a quella del 2007. Gli indici dei prezzi al consumo sono FOI senza tabacchi 1995 = 100.

Tab. 2 - Stima % di evasione

(rank per regione più a rischio evasione - 2015)

Regioni	Imposte evase (milioni euro)	% di evasione (*)
Calabria	3.422	24,7
Campania	10.196	23,4
Sicilia	8.239	22,3
Puglia	6.827	22,2
Molise	529	20,6
Abruzzo	2.715	20,1
Sardegna	2.872	20,0
Umbria	1.807	19,8
Marche	3.103	18,0
Basilicata	915	17,9
Toscana	8.076	17,2
Valle d'Aosta	297	15,8
Liguria	3.230	15,8
Lazio	12.052	15,4
Piemonte	7.853	14,4
Emilia-Romagna	9.193	14,4
Veneto	9.301	14,3
Friuli-Venezia Giulia	2.132	13,7
Provincia Aut. di Trento	1.069	13,5
Lombardia	19.398	12,7
Provincia Aut. di Bolzano	1.144	12,4
ITALIA	114.373	16,3
<i>Nord-ovest</i>	30.778	13,4
<i>Nord-est</i>	22.839	14,1
Centro	25.039	16,5
Mezzogiorno	35.716	22,2

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

(*) per ogni 100 euro di gettito incassato

Tab. 3 - Le 100 tasse degli italiani (anno 2018)
(in ordine alfabetico)

Numero	IMPOSTE E TASSE
1	Addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sulle aeromobili
2	Addizionale comunale sull'Irpef
3	Addizionale erariale tassa automobilistica per auto di potenza sup 185 kw
4	Addizionale Imposte sul reddito su produzione, distribuzione e rappresentazione di pornografia, incitamento violenza e trasmissioni credulità popolare
5	Addizionale IRES settore idrocarburi
6	Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale
7	Addizionale regionale sull'Irpef
8	Bollo auto
9	Canoni su telecomunicazioni e Rai Tv
10	Cedolare secca sugli affitti
11	Contributo Ambientale Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi)
12	Contributi concessioni edilizie
13	Contributi consorzi di bonifica
14	Contributo di Soggiorno
15	Contributo SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei Rifiuti)
16	Contributo SSN sui premi RC auto
17	Contributo unificato di iscrizione a ruolo
18	Diritto Albo Nazionale Gestori Ambientali
19	Diritti archivi notarili
20	Diritti catastali
21	Diritti consolari
22	Diritti delle Camere di commercio
23	Diritti di magazzinaggio
24	Diritti per contrassegni apposti alle merci
25	Diritti SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori)
26	Imposta catastale
27	Imposte comunali sulla pubblicità e sulle affissioni
28	Imposta di bollo
29	Imposta di bollo sui capitali all'estero
30	Imposta di bollo sulla secretazione dei capitali scudati
31	Imposta di registro
32	Imposta di scopo
33	Imposta di soggiorno
34	Imposta erariale sui aeromobili privati
35	Imposta erariale sui voli passeggeri aerotaxi
36	Imposta ipotecaria

37	Imposta municipale propria (Imu)
38	Imposta per rivalutazione terreni e partecipazioni
39	Imposta plusvalenze cessioni azioni (capital gain)
40	Imposta provinciale di trascrizione
41	Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)
42	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione
43	Imposta Regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e patrimonio indisponibile
44	Imposta regionale sulle emissioni sonore degli eromobili
45	Imposta sostitutiva delle II.DD.e dell'IRAP su redditi e plusvalenze delle SIIQ
46	Imposta sostitutiva dell'IRPEF sulle plusvalenza immobiliari
47	Imposta sostitutiva finanziamenti a medio - lungo termine
48	Imposta sostitutiva del 20% proventi da noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto
49	Imposta sostitutiva imprenditori e lavoratori autonomi regime di vantaggio e regime forfetario agevolato
50	Imposta sostitutiva indennità di esproprio
51	Imposta sostitutiva rivalutazione del TFR
52	Imposte sostitutiva sui fondi pensione
53	Imposta sostitutiva sui premi e vincite
54	Imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero realizzati da persone fisiche che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia
55	Imposta sostitutiva su contratti di assicurazione sulla vita e capitalizzazione
56	Imposta sulla sigaretta elettronica
57	Imposta su immobili all'estero
58	Imposta sugli oli minerali e derivati
59	Imposta sugli spettacoli
60	Imposta sugli spiriti
61	Imposta sui gas incondensabili
62	Imposta sui tabacchi
63	Imposta sul gas metano
64	Imposta unica su giochi a distanza con vincite in denaro
65	Imposta sul lotto e le lotterie
66	Imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef)
67	Imposta sul valore aggiunto (Iva)
68	Imposta sulla birra
69	Imposta sulle assicurazioni
70	Imposte sulle successioni e donazioni
71	Imposta sulle riserve matematiche di assicurazione
72	Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax)
73	Imposta sull'energia elettrica

74	Imposte sul reddito delle società (Ires)
75	Imposta sul reddito di impresa (IRI)
76	Imposta unica sui concorsi pronostici e scommesse
77	Maggiorazione IRES Società di comodo
78	Nuova imposta sostitutiva rivalutazione beni aziendali
79	Prelievo erariale unico
80	Proventi dei Casinò
81	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale
82	Ritenuta sui compensi ai raccoglitori occasionali di tartufi
83	Ritenute sugli utili distribuiti dalle società (dividendi)
84	Sovraimposta di confine su gas incondensabili
85	Sovraimposta di confine su gas metano
86	Sovraimposta di confine sugli spiriti
87	Sovraimposta di confine sui fiammiferi
88	Sovraimposta di confine sui sacchetti di plastica non biodegradabili
89	Sovraimposta di confine sulla birra
90	Sovraimposta di confine sugli oli minerali
91	Tassazione addizionale stock option settore finanziario
92	Tassa annuale sulla numerazione e bollatura di libri e registri contabili
93	Tassa ancoraggio
94	Tassa emissione di anidride solforosa e di ossidi di azoto
95	Tassa erariale imbarco e sbarco merci trasportate per via aerea
96	Tasse ipotecarie
97	Tassa occupazione di spazi e aree pubbliche TOSAP (comunale)
98	Tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate nei porti dello Stato
99	Tassa regionale di abilitazione all'esercizio professionale
100	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario
101	Tassa scolastica di iscrizione
102	Tassa scolastica di frequenza
103	Tassa scolastica per esami di idoneità, integrativi, di licenza, di qualifica, di maturità e di abilitazione
104	Tassa scolastica di rilascio dei relativi diplomi
105	Tassa smaltimento rifiuti (TIA, TARSU, TARES, TARI)
106	Tasse sulle concessioni governative
107	Tassa sulle concessioni regionali
108	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela , protezione ed igiene dell'ambiente
109	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)
110	Tributo speciale discarica (Ecotassa)

Elaborazione Ufficio Studi CGIA

Tab. 4 - Giorno di liberazione fiscale in Ue (anno 2016)

Rank	Nazioni	Pressione fiscale (% del PIL)	Giorni di lavoro necessari per pagare le tasse	Giorno di liberazione fiscale	Giorni di lavoro in (+) o in (-) rispetto all'Italia
1	Francia	47,9	175	24-giu	+21
2	Danimarca	47,6	174	23-giu	+20
3	Belgio	46,0	168	17-giu	+14
4	Svezia	44,5	163	12-giu	+9
5	Finlandia	44,1	161	10-giu	+7
6	Austria	42,7	156	5-giu	+2
7	Italia	42,1	154	3-giu	0
8	Grecia	41,9	153	2-giu	-1
9	Germania	40,1	147	27-mag	-7
10	Lussemburgo	39,4	144	24-mag	-10
11	Ungheria	39,2	143	23-mag	-11
12	Paesi Bassi	38,9	142	22-mag	-12
13	Croazia	37,7	138	18-mag	-16
14	Portogallo	36,8	135	15-mag	-19
15	Slovenia	36,8	135	15-mag	-19
16	Regno Unito	34,8	127	7-mag	-27
17	Repubblica Ceca	34,6	127	7-mag	-27
18	Estonia	34,5	126	6-mag	-28
19	Spagna	34,3	126	6-mag	-28
20	Polonia	34,3	126	6-mag	-28
21	Malta	33,3	122	2-mag	-32
22	Cipro	33,3	122	2-mag	-32
23	Slovacchia	32,2	118	28-apr	-36
24	Lettonia	31,3	115	25-apr	-39
25	Lituania	29,9	109	19-apr	-45
26	Bulgaria	28,9	106	16-apr	-48
27	Romania	25,9	95	5-apr	-59
28	Irlanda	23,6	86	27-mar	-68
	Unione Europea	39,7	145	25-mag	-9
	Euro Area	40,9	150	30-mag	-4

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Nota: i dati si riferiscono al 2016 (ultimo anno disponibile per un confronto internazionale). La pressione fiscale dell'Italia è al netto del "bonus Renzi".